

L'elefante con le orecchie rosa

Idea e disegni di Barbara Resch

Testo di Wolf Harranth

Dov'è l'elefante?

Eccolo là: si nasconde.

Ma perché si nasconde?

Perché ha le orecchie rosa e nessuno vuole giocare con lui.

Ah no, uno c'è.

È un piccolo elefante.

Eccolo che arriva.

Ma come giocano gli elefanti?

Muovono le proboscidi: chi inventa le smorfie più buffe vince.

E ora, a cosa giocano gli elefanti?

Giocano a nascondino.

L'elefante si nasconde dietro a un albero, ma è troppo grosso, l'elefantino lo scopre facilmente.

Allora l'elefantino si nasconde sotto quello grande e gli chiede:

„Dove sono?“. L'elefante grande non riesce a vederlo, così il piccolo vince.

E adesso quale gioco stanno facendo gli elefanti?

Giocano a soffiarsi addosso la sabbia con la proboscide.

Ognuno soffia contro l'altro, chi soffia più forte vince.

A che cos'altro giocano gli elfanti?

Giocano a specchiarsi.

Cercano una pozza d'acqua, poi si mettono lì davanti e guardano dentro:

ahimè, l'elefante vede le sue grandi orecchie rosa e ricomincia a piangere.

„Come sono brutte le orecchie rosa!“, si lamenta.

L'elefantino però lo rincuora: „A me piacciono tanto! Sei bello così!“.

Per la gioia l'elefante si mette a testa in giù per fare una capriola. Ma ridiventa subito triste: „Tutti gli altri animali mi ridono dietro perché ho le orecchie rosa“, piagnucola.

„Vieni con me – gli risponde l'elefantino. – Ora lo vedremo!“.

L'elefante non vuole andare, allora il piccolo lo prende per la proboscide con la coda e se lo tira dietro.

Quando li vedono arrivare tutti gli animali si mettono a ridere.

„Oh, oh, un elefante con le orecchie rosa!“, ridono le scimmie.

„E si fa pure tirare!“, sghignazzano i leoni.

„Quanto è buffo!“, ridacchia la giraffa.

„Perché ridete?“, chiede l'elefantino.

„Perché il tuo amico ha le orecchie rosa“, rispondono le scimmie.

„Perché è molto goffo!“, rispondono i leoni.

„Io rido perché gli altri ridono“, risponde la giraffa.

„Quanto siete sciocchi e ignoranti – dice l'elefantino – lui è così perché è un abitante della Terra Diversa“.

„Terra Diversa? Dove si trova questa Terra Diversa?“, chiedono stupiti gli animali.

L'elefantino dice: „Può essere dappertutto“.

„Nella Terra Diversa ci sono anche delle scimmie che non riescono ad arrampicarsi“, aggiunge.

„Ma è terribile“, esclamano le scimmie. E cascano dall'albero.

„Nella Terra Diversa ci sono dei leoni che hanno paura dei topi e anche delle giraffe con un collo corto così“.

„Che tristezza!“ , esclama il leone.

„Orribile!“ , esclama la giraffa.

„Nella Terra Diversa ci sono forse anche elefanti con le zampe verdi, elefanti con le proboscidi blu, elefanti con la testa di coccodrillo... e sicuramente elefanti con le orecchie rosa“, dice ancora l’elefantino.

„Veramente interessante!“ , esclamano in coro tutti gli animali.

„Come si fa ad andare nella Terra Diversa?“.

L’elefantino risponde: „Osservate questo mio grosso amico e ci arriverete!“.

Tutti gli animali guardano e riguardano, ma non riescono a vedere nulla di particolare.

„Non così, dovete guardare attraverso le orecchie dell’elefante!“ , dice l’elefantino.

Tutti gli animali allora cominciano a guardare attraverso le orecchie rosa e, solo allora, con grande meraviglia, vedono che tutto il mondo è diventato rosa: gli alberi, i fiori e tutti gli animali. Un spettacolo bellissimo!

Allora gli animali si mettono a guardare il mondo l’uno attraverso le orecchie dell’altro. Ma non vedono assolutamente nulla.

„Siete proprio degli stupidi! – dice l’elefantino. – Si vede rosa solo attraverso le orecchie rosa!“.

„È vero!“ , esclamano gli animali.

E rivolgendosi all’elefante: „Vuoi rimanere qui con noi?“ , gli chiedono.

„Ecco come siete! – ride l’elefantino – prima lo deridete e poi non volete più lasciarlo andara via!“.

L’elefante solleva orgoglioso le sue grandi orecchie rosa per dire di sì e tutti gli animali sono felici e contenti.

Übersetzung von Flavia Peinetti, mit freundlicher Genehmigung von Emme Edizioni, Turin